

AMBIENTE

# Discarica ex Ecoidrojet, 3 milioni per la bonifica

Stanziamiento della Regione per "disinnescare" la bomba ecologica che sta inquinando le falde di diversi Comuni

Quasi tre milioni per sterilizzare la minaccia ambientale più pericolosa che si trova attorno a Treviso. Sono quelli stanziati dalla Regione Veneto, che serviranno a mettere in sicurezza la discarica ex Ecoidrojet di Paese, già responsabile dell'inquinamento delle falde, oltre che di Paese anche di Quinto, e ancora oggi in grado di sversare ammoniacale nel sottosuolo.

Una vera e propria bomba ecologica, alla pari della Tiritta di Paese, già messa in sicurezza anni fa. Ora resta l'ex Sev di Padernello, mentre incombe ancora e nuovamente la cava Morganella, che viene considerata da ambientalisti e Comuni una "potenziale minaccia": per gli scavi sottofalda, e per la presenza sulla sue sponde di un'altra discarica.

A Villa La Quiete però ieri è stato il giorno dell'esultanza, perché ormai da vent'anni l'ex Ecoidrojet rappresenta una spada di Damocle sull'ambiente di Paese, e di tutti i Comuni confinanti. L'ex cava di ghiaia tra Castagnole e Porcellengo venne riempita con un milione di metri cubi di rifiuti speciali.

Peccato che poi, come avvenuto per molte discariche dell'epoca, intervennero fallimenti e cambi societari. Il titolare dell'Ecoidrojet Graziano Rorato fu condannato a due anni per bancarotta dopo il fallimento della società con base a San Donà.

Rorato, poco prima del fallimento, trasferì dalla società un miliardo e 251 milioni di vecchie lire ad un'altra

## Venne riempita con un milione di metri cubi di rifiuti speciali. Anni di polemiche

azienda, la «Idrojet snc», di cui era rappresentante legale. Un caso di distrazione a favore di se stesso segnalato dal curatore fallimentare, visto che tutto quel denaro sarebbe dovuto finire ai creditori.

Le fidejussioni consentirono alcuni interventi di messa in sicurezza, ma la Regione dovette aggiungere circa un milione per completare un primo intervento. Già nel 2011 nella falda a valle della

discarica era stata riscontrata la presenza di ammoniacale, e di valori oltre i limiti di ferro e manganese. Ora dopo anni di interventi tampone, il finanziamento che consentirà la manutenzione della copertura, le opere di sgrondo delle acque, il monitoraggio e l'asporto del percolato per un decennio.

«Nei mesi scorsi il Comune ci ha inviato una richiesta di contributo», dice l'assessore regionale all'Ambiente Giampaolo Bottacin, «per poter dare seguito ai lavori. Vista la rilevanza, abbiamo perciò deliberato di mettere a disposizione dell'amministrazione 2.710.000 euro. È una cifra importante, che va a coprire praticamente l'intera spesa prevista. A creare pressione sulle matrici ambientali è principalmente il percolato». «È una bella giornata per Paese. Questo comune», ha detto il sindaco Katia Uberti, «ha già dato abbastanza in termini ambientali, è ora che cominci a tornare indietro qualcosa. Ringraziamo la Regione perché l'ex Ecoidrojet non poteva aspettare, è una vera bomba ecologica». —

FEDERICO CIPOLLA

